

Scuola Secondaria di I grado

Proposta didattica dettagliata



Piano dell'Offerta Formativa

Allegato al PTOF comune ai tre ordini di scuola
A. S. 2021/2022

ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO "SANT'ANGELA"
SUORE ORSOLINE DI GANDINO - FIORANO AL SERIO (BG)



CHE COS'È IL POF?

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della Scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Esso è costituito da due opuscoli:

- Il primo, bordato di **grigio**, è il **PTOF d'Istituto**, nel quale vengono indicati i principi carismatici e pedagogici della nostra Scuola, le scelte educative e didattiche, quindi il curriculum verticale relativo al Primo Ciclo d'istruzione, che inizia con la scuola dell'Infanzia e termina con la Secondaria di I grado.
- Il secondo, bordato di rosso per l'Infanzia, di verde per la Primaria e di blu per la Secondaria, è il **POF applicativo**, in cui di anno in anno vengono presentati: il progetto d'Istituto, le scelte didattiche e i progetti dell'anno, la scansione oraria e i vari servizi offerti alle famiglie.

Il PTOF d'Istituto viene revisionato annualmente dal Collegio dei Docenti d'Istituto e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il POF applicativo viene formulato e approvato annualmente dal Collegio Docenti.

Cari Genitori,

questo opuscolo è stato realizzato con l’intento di illustrare, in modo semplice e chiaro, l’organizzazione e l’offerta formativa della Scuola Secondaria di I grado per l’A.S. 2021/2022.

Tale strumento scaturisce dal PTOF d’Istituto; i due documenti non vanno mai divisi, per questo se desiderate prendere visione del PTOF d’Istituto potete farne richiesta alla Coordinatrice, nella cui direzione è depositato; oppure potete consultarlo sul nostro sito:

www.santangela.info

Quest’anno i Docenti dell’Istituto hanno scelto il romanzo di Luis Sepulveda “Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare” per dare fondamento pedagogico e didattico al Progetto annuale.

Le caratteristiche fondamentali dell’organizzazione didattica della Scuola Secondaria di Primo grado rimangono:

- orario obbligatorio 30 ore settimanali: l’ora di IRC è unica ogni settimana e verrà integrata da alcuni percorsi di formazione umana e cristiana proposti durante il corso dell’anno;
- i moduli orari saranno di 50 o 55 minuti, quindi ogni giorno le lezioni iniziano alle 8.00 e terminano alle 13:30, per un totale di 6 moduli giornalieri per 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì);
- nel pomeriggio rimane la possibilità dello studio assistito (dalle 14:30 alle 16:00) e/o la partecipazione ai laboratori opzionali nei

giorni indicati;

- sono stati progettati per alcuni pomeriggi i PIT STOP, ossia ore di recupero/potenziamento sulla classe con gli insegnanti delle diverse discipline; le ZONE COMPETENZE, per un serio lavoro interdisciplinare, che prevede la realizzazione di compiti di realtà per la valutazione delle competenze, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali 2012. Sia i PIT STOP che le ZONE COMPETENZE consentono ai docenti di recuperare i minuti mancanti dei moduli disciplinari mattutini;
- presenza di un madrelingua inglese per un'ora settimanale di CLIL durante la lezione di geografia.

Tutto questo consente agli alunni di ottimizzare il tempo della mattina per le ore curriculari e di avere il pomeriggio a disposizione per lo studio assistito, funzionale anche all'apprendimento di un adeguato metodo di lavoro, all'assunzione di responsabilità e autonomia nella gestione dei compiti assegnati.

Inoltre, gli alunni possono scegliere con maggiore libertà i laboratori opzionali pomeridiani.

Vi ringraziamo per la fiducia mostrata e per la collaborazione offerta e ci auguriamo che, nel presente e nel futuro, possa accrescere il rapporto di reciproca stima.

Il Collegio Docenti

Fiorano al Serio, 07 settembre 2021

PROGETTO D'ISTITUTO 2021/2022

«Vola solo chi osa farlo»



«Volare mi fa paura»

stridette Fortunata alzandosi.

«Quando succederà, io sarò accanto a te»

miagolò Zorba leccandole la testa.

FINALITÀ E OBIETTIVI EDUCATIVI

Il Progetto d'Istituto per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado "Sant'Angela" per l'anno scolastico 2021-2022 trova fondamento pedagogico e didattico nel romanzo di Luis Sepúlveda "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare".

Capolavoro di Sepúlveda densissimo di significati, la sua interpretazione può fornire le chiavi che schiudono il passaggio verso la felicità e la piena realizzazione di sé. Per questo ci guiderà nell'educazione dei nostri ragazzi: da piccole uova, al sicuro nel proprio guscio, diventeranno dapprima dei pulcini e poi bellissimi gabbiani pronti a spiccare il volo.

La storia della gabbianella è triste e meravigliosa al tempo stesso: ci mostra l'amore incondizionato di una madre che con le ultime forze affida al gatto quanto ha di prezioso, la sua creatura, e ci inse-

gna a superare la paura del diverso, ricordandoci che l'amore va oltre ogni barriera, anche quella tra specie differenti.

«È molto facile accettare e amare chi è uguale a noi, ma con qualcuno che è diverso è molto difficile, e tu ci hai aiutato a farlo.»

Siamo davanti a due figure educative che insieme permettono alla piccola Fortunata di crescere e di prendere il proprio posto nel mondo, scoprendo le proprie abilità e le proprie capacità.

Quanto sarebbe stato facile per mamma Kengah tenere troppo stretto a sé il suo uovo, incollarlo alle proprie ali e trasmettergli tutto "l'inquinamento" che le incollava le piume? Avrebbe negato al suo pulcino la libertà di conoscere e sperimentare, ma anche di conoscersi e di sperimentarsi. Già ricoperta di petrolio sin dalla nascita, la piccola gabbianella non avrebbe mai vissuto felice e, sicuramente, non avrebbe mai potuto volare.

Anche Zorba corre un grosso rischio: quello di pretendere che il pulcino si adegui ad un mondo che non gli appartiene, costringendolo a terra quando, invece, avrebbe potuto aprire le ali e spiccare il volo.

In queste due figure è nascosta la vera sfida educativa che ci rappresenta: riconoscere sia l'importanza della collaborazione, sia l'unicità e le particolari propensioni che caratterizzano ogni ragazzo. Solo in questo modo possiamo pensare di far crescere individui consape-

voli delle proprie potenzialità (ma anche dei propri limiti), capaci di affacciarsi al mondo con serenità e con la leggerezza necessaria per spiegare le proprie ali e volare.

«Ora volerai. Il cielo sarà tutto tuo.»

Questo non significa che i nostri ragazzi non incorreranno nei pericoli del mondo. Ma con la conoscenza possiamo sicuramente aiutarli a riconoscerli e a costruire un mondo migliore, basato sulla cura dell'altro e del pianeta.

«Non dimenticare che tu hai le ali e chi ha le ali non ha paura dell'altezza o di qualunque ostacolo possa incontrare. Se hai le ali, non c'è niente che può fermarti.»

Quest'anno la Scuola Sant'Angela si pone la finalità di riscoprire i doni degli altri, senza temere il confronto perché NESSUNO è migliore o peggiore degli altri: ognuno è unico e solo l'insieme di queste unicità può creare forza.

Questo è lo stesso messaggio potente del Vangelo, di un Dio che scende e che accoglie le fragilità dell'Umanità e, anzi, promette il Regno dei Cieli proprio ai più fragili, precludendolo a chi prevarica e si innalza sopra agli altri. Gesù ci invita a riconoscere i nostri peccati, i nostri limiti:

*Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei.
(Giovanni, 8,3)*

perché sa che solo accettando noi stessi, nel bene e nel male, possiamo accettare l'altro e sperare di costruire così un mondo migliore.

Comprendere questo è difficile anche per noi adulti, passare un tale messaggio ad un bambino o un ragazzo sembra un compito arduo. Ma, grazie alla semplicità delle parole di Sepúlveda, non è impossibile.

Come già detto, i messaggi racchiusi tra le pagine di questo libro sono moltissimi e, probabilmente, un anno scolastico non sarà sufficiente per trattarli tutti in modo approfondito. Ci faremo aiutare anche dagli insegnamenti di chi ha studiato, scritto, dipinto, suonato, ...

Ci affideremo alla didattica delle discipline il cui studio amplierà le conoscenze e le competenze dei nostri piccoli gabbiani. Chiederemo l'aiuto di chi, con la propria passione, ha saputo spiccare il volo e con i suoi occhi potremo ammirare il mondo da un'altra angolazione.

«È un poeta! Si chiama poesia quello che fa. [...] Forse non sa volare con ali d'uccello, ma ad ascoltarlo ho sempre pensato che voli con le parole.»

La poesia rappresenta tutte le discipline, tutti gli interessi. Tutti coloro che hanno basato la propria vita sulle proprie passioni, con coraggio e con determinazione sono dei "poeti". Solo attraverso lo studio della letteratura, della matematica, della storia, della geografia, dell'arte e di tutte le discipline possiamo consentire ai ragazzi di portare con sé il bagaglio necessario per esplorare il mondo, per cono-

scerlo e per apprezzarlo. Ma non solo! Grazie all'incontro con tutte queste materie ogni ragazzo può mettersi in gioco e conoscersi, scoprire parti di sé che fino ad allora erano rimaste nascoste e sopite.

Tutto questo ci riconduce in particolare ad alcune delle Linee pedagogiche su cui poggia il nostro Progetto educativo:

* guidare gli alunni in modo progressivo verso una forma di autonomia cosciente e matura;

* rispettare le esigenze ed il ritmo di ciascuno offrendo itinerari diversificati per favorire l'identità personale.

«Non si vola mai al primo tentativo, ma ci riuscirai.»

Fortunata ha il privilegio di vivere a contatto con figure che la amano e che la riconoscono per quella che è, che non si vogliono imporre ma che la lasciano libera di esprimersi al massimo delle sue potenzialità, che la sorreggono e la supportano durante le cadute, ma che non smettono mai nemmeno per un attimo di credere nel progetto di vita che si sta pian piano definendo davanti ai suoi passi.

Sono molte queste figure, ognuna a modo suo indispensabile per la buona riuscita della "missione": Kengah, Zorba, i gatti, il poeta...

«Promettimi che gli insegnerai a volare.»

Questa molteplicità di sguardi su una creatura ci ricorda la necessità del Patto di Corresponsabilità tra famiglia-alunno-scuola e il contributo di ciascuno nell'impegno della formazione delle giovani ge-

nerazioni, diverse facce ma dello stesso dado. E la nostra scuola vuole continuare a camminare insieme, a disegnare a più mani il progetto di ognuno dei nostri ragazzi, imparando a conoscere tutte le sfumature delle loro personalità.

Le **FINALITÀ EDUCATIVE** di tale progetto si radicano nel PTOF d'Istituto e vengono declinate in questo modo:

RICERCA DI SENSO

Sperimentare che la propria vita è radicata in una storia familiare, sociale e universale, in una cultura da scoprire, da interpretare e fare evolvere con creatività e speranza.

IDENTITÀ E AUTONOMIA

Sostenere la progressiva conquista di una autonomia di giudizio e di scelta.

MATURAZIONE DEI PROCESSI MENTALI

Realizzare la progressiva costruzione delle capacità di pensiero riflessivo e critico e il potenziamento della creatività.

APERTURA ALLA RELAZIONE CON GLI ALTRI

Scoprire il proprio posto nella società e progettare in modo consapevole e responsabile il proprio futuro.

Le Finalità vengono declinate in **OBIETTIVI FORMATIVI** verificabili durante l’anno perché stanno alla base dei diversi percorsi disciplinari e interdisciplinari elaborati per i singoli alunni, le classi e i gruppi aperti:

Rispetto di sé e dell’altro: salute, intercultura, legalità e cittadinanza;

«tu sei diversa e ci piace che sia diversa. [...] e allora i tuoi sentimenti verso di noi e i nostri verso di te saranno più intensi e più belli, perché sarà l’affetto tra esseri completamente diversi»

Importanza delle regole: dimensione etica per vivere e convivere;

«I problemi di un gatto del porto sono problemi di tutti i gatti del porto»

Motivazione e piacere di apprendere: la questione del senso;

«per me l’enciclopedia è irresistibile. Ogni volta che guardo sulle sue pagine imparo qualcosa di nuovo»

Metodo di studio: congetture, procedure e confutazioni.

«lo istruiva parlandogli di cose importanti.»

Tutto questo in linea con quanto auspicato dalle Indicazioni Nazionali, che, all’interno del PTOF, sono state poste in dialogo con i grandi orizzonti che la Scuola Sant’Angela si propone:

- La nostra Scuola cerca di operare in dialogo con le famiglie per condividere la responsabilità del Progetto educativo:

“La scuola perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative”.

(Indicazioni nazionali 2012)

- La Scuola agisce nell’attenzione al contesto sociale della Media Valle Seriana, per formare personalità impegnate al servizio delle reali esigenze, attraverso una cultura completa e ben equilibrata tra aspetti umanistici e tecnico-scientifici:

“L’obiettivo della scuola è di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri”.

(Indicazioni nazionali 2012)

- Pertanto il nostro Istituto offre:

- *un’educazione che si ispira ai valori evangelici;

- *un’istruzione seria, attenta all’ambiente, aperta all’Europa e al Mondo:

“Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale”.

(Indicazioni nazionali 2012)

Genitori e insegnanti sono chiamati a collaborare affinché l'azione educativa sia produttiva nel perseguire obiettivi comuni. La scuola si propone come luogo atto a sottolineare l'importanza della condivisione di valori con la famiglia, affinché l'alunno venga orientato verso scelte consapevoli.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA SECONDARIA I°

L'ALUNNA/O:

PROTAGONISTA DEL PROCESSO FORMATIVO

- S'impegna a:

- Corrispondere nel comportamento a quanto disposto nel regolamento d'Istituto in particolare in merito al rispetto della persona in tutte le sue molteplici diversità;
- rispettare le norme prescritte dal regolamento e dalle leggi in merito alla salute, all'igiene e sicurezza (fumo, alcool, droghe, cellulari, comportamenti motori e sportivi incontrollati, ecc.) personale e degli altri;
- osservare le indicazioni organizzative e di sicurezza dettate dalle disposizioni relative ai piani d'emergenza;
- rispettare gli ambienti interni ed esterni della scuola, i suoi arredi e tutte le sue attrezzature con particolare attenzione a quelle tecnologiche;
- usare un linguaggio adeguato ad un ambiente educativo nei confronti di tutto il personale scolastico (docenti e collaboratori) e dei compagni;
- costruire rapporti interpersonali positivi e collaborativi;
- mantenere un comportamento corretto e coerente con le finalità della scuola;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura;
- frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni;
- lavorare costantemente per il raggiungimento degli obiettivi proposti;
- tenere un atteggiamento responsabile rispetto alle proposte educative dei docenti e nell'esecuzione dei compiti richiesti;

- presentarsi a scuola fornito/a di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata e aver cura del materiale;
- annotare con attenzione i compiti;
- far visionare e firmare le comunicazioni ai genitori con sollecitudine;
- essere disponibile a partecipare ed a collaborare durante le attività didattiche e a cooperare nei gruppi di lavoro;
- intervenire in modo ordinato e pertinente;
- ascoltare con attenzione.

IL GENITORE:

CORRESPONSABILE NELL'AZIONE FORMATIVA DEL RAGAZZO

- S'impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- rispettare le scelte educative e didattiche condivise;
- rispettare l'orario d'entrata e di uscita;
- rispettare, in caso di uscita autonoma autorizzata, gli impegni sottoscritti per la "vigilanza potenziale";
- garantire una frequenza assidua del proprio figlio alle lezioni;
- controllare quotidianamente il materiale scolastico necessario;
- partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia;
- tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il diario personale, le comunicazioni scuola-famiglia (anche via mail);
- consultare costantemente il sito dell'Istituzione scolastica che rappresenta il luogo virtuale in cui, per legge, sono pubblicate tutte le informazioni dell'istituzione scolastica;
- verificare costantemente con la Scuola che lo studente segua gli impegni di studio e le regole dell'Istituto;
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.

IL DOCENTE:

CORRESPONSABILE DELL'AZIONE FORMATIVA

- S'impegna a:

- creare con coscienza e responsabilità un ambiente educativo sereno e inclusivo;
- mantenere un atteggiamento corretto ed imparziale, sempre improntato all'equilibrio e all'equità, evitando comportamenti ostili o discriminanti nei confronti degli alunni;
- favorire lo sviluppo delle conoscenze/abilità e delle competenze;
- sviluppare la maturazione dei comportamenti e l'assunzione dei valori;
- favorire l'accompagnamento nelle situazioni di disagio e la lotta ad ogni forma di emarginazione e pregiudizio;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare con sicurezza i nuovi apprendimenti;
- favorire momenti di ascolto e di dialogo, instaurare relazioni improntate all'ascolto attivo e all'accoglienza dei bisogni degli alunni;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento di ciascun alunno;
- rispettare ciascun alunno nella propria individualità, tenendo conto degli stili relazionali e cognitivi come pure delle differenze di genere, di cultura e di etnia;
- garantire agli alunni che presentano svantaggi di qualsiasi natura (fisica, psichica, culturale o sociale) lo sviluppo delle potenzialità individuali sotto i profili cognitivo, relazionale e socio-affettivo;
- rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e del suo percorso formativo;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto al lavoro svolto e ai ritmi di apprendimento, in modo tempestivo e trasparente;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento;
- prestare attenzione con assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti.

Il Collegio dei Docenti ha definito gli **OBIETTIVI FORMATIVI** dai quali viene declinata la progettazione in UdP (Unità di Percorso) pluridisciplinari e disciplinari.

**GESTIONE DELLE
EMOZIONI**

RICONOSCIMENTO, DENOMINAZIONE,
ESPRESSIONE, COMUNICAZIONE, CONTROLLO

**RISPETTO DI SE' E
DELL'ALTRO**

SALUTE, INTERCULTURA, LEGALITÀ,
CITTADINANZA, ABITANZA

**IMPORTANZA
DELLE REGOLE**

DIMENSIONE ETICA PER VIVERE E CONVIVERE

**MOTIVAZIONE E
PIACERE
DI APPRENDERE**

LA QUESTIONE DEL SENSO

**METODO
DI STUDIO**

CONGETTURE, PROCEDURE E CONFUTAZIONI

A. ORARIO SETTIMANALE OBBLIGATORIO

DISCIPLINA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO	6	6	6
INGLESE	5	5	5
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1+1*	1+1*	1+1*
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
TOTALE	30	30	30

(*) UN'ORA DI GEOGRAFIA E UNA DI CLIL GEOGRAPHY CON L'INSEGNANTE MADRELINGUA

B. ORARIO DELLE UNITÀ DI INSEGNAMENTO

	UNITÀ d'INSEGNAMENTO	ORE
MATTINA	1	08:00-08:55
	2	08:55-09:45
	3	09:45-10:40
	INTERVALLO	10:40-10:55
	4	10:55-11:45
	5	11:45-12:40
	6	12:40-13:30
	MENSA & RICREAZIONE	13:30-14:30
POMERIGGIO	ATTIVITÀ POMERIDIANE	14:30-16:00
Dal lunedì al venerdì		

C. LABORATORI

LABORATORI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
ARTIGIANALE	X	X	X
KET			X
LATINO			X
SPAGNOLO	X	X	X
INFORMATICA	X	X	X
TEATRO	X	X	X
“SANTIMES” (giornalismo)	X	X	X
BACKSTAGE (linguaggio del cinema)	X	X	X
CAPOEIRA	X	X	X
MUSICALE	X	X	X



D. DESCRIZIONE DEI LABORATORI

LABORATORIO	CLASSE	DESCRIZIONE
ARTIGIANALE	Prima, seconda	Il laboratorio considera l'importanza della realizzazione concreta di figure geometriche e piccoli modelli tridimensionali con il legno e la carta, per favorire lo sviluppo delle competenze pratico-manuali dei ragazzi, integra quindi i contenuti geometrici e matematici e aiuta a capire e a sviluppare il disegno tecnico.
KET	Terza	Questo percorso è rivolto a tutti gli alunni della classe terza e costituisce un ottimo approfondimento dell'inglese, sia per ciò che concerne la struttura della lingua, sia per il parlato, la comprensione testuale e orale; è consigliato in particolare agli studenti che desiderano affrontare l'esame del KET.
LATINO	Terza	Questa attività propone di: <u>Potenziare</u> , attraverso lo studio del lessico latino, le competenze lessicali in lingua italiana; <u>Stimolare</u> nell'alunno la capacità di individuare le funzioni logiche in latino, sulla base della morfologia delle parole e del contesto; <u>Promuovere</u> la capacità di tradurre le frasi latine (o brevi brani) in una forma italiana corretta e scorrevole.


LABORATORIO	CLASSE	DESCRIZIONE
SPAGNOLO	Prima, seconda e terza	Questo laboratorio si pone l'obiettivo di introdurre i ragazzi alla lingua spagnola fornendo gli strumenti atti ad una comunicazione di base sia scritta sia orale, in vista di un possibile proseguimento del corso negli anni successivi o nella scuola secondaria di secondo grado.
INFORMATICA	Prima, seconda e terza	Il laboratorio di informatica, avvalendosi di uno spazio dedicato all'interno dell'Istituto e dotato di dispositivi per l'uso individuale, fornisce agli studenti gli strumenti teorici e pratico-laboratoriali per apprendere l'uso dei più comuni e richiesti applicativi per l'elaborazione di testi, presentazioni multimediali e tabelle, nonché relativamente a un approccio consapevole nei confronti del Web e del corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione (e-mail). Le competenze relative a tali applicativi sono oggi richieste in ogni ambito lavorativo e d'istruzione secondaria e universitaria e permettono di sostenere specifiche certificazioni.
TEATRO	Prima, seconda e terza	Questa attività laboratoriale aiuterà i ragazzi a "mettere in scena" le proprie abilità comunicative e relazionali.



LABORATORIO	CLASSE	DESCRIZIONE
<p>“SANTIMES” (giornalismo)</p>	<p>Prima, seconda e terza</p>	<p>Nel laboratorio di giornalismo i ragazzi lavoreranno ad un’edizione mensile del Santimes, imparando a cooperare e mettendo in risalto i propri interessi. Nel corso verranno fornite informazioni di base sul lavoro del giornalista, sulla struttura di un giornale e sulle fake news, strumenti che, al giorno d’oggi, diventano necessari per interpretare le notizie che ogni giorno ci vengono proposte. Il lavoro di redazione di un giornale è educativo sotto molteplici aspetti. Avere un ruolo preciso significa comprendere che siamo parte di un gruppo, che per ottenere risultati da solo non basto, che il mio lavoro è importante per la buona riuscita di un prodotto finale, che il mio impegno non può essere una tantum, ma deve essere rinnovato di mese in mese perché finito un progetto se ne presenta subito un altro. La redazione è una microsocietà che abitua ad operare fianco a fianco con altre persone, con la consapevolezza che ognuno di noi è prezioso e solo lavorando insieme possiamo creare qualcosa di speciale.</p>



LABORATORIO	CLASSE	DESCRIZIONE
<p>“BACKSTAGE” (il linguaggio del cinema)</p>	<p>Prima, seconda e terza</p>	<p>L'obiettivo di questo percorso laboratoriale è di conoscere più a fondo il mondo del cinema: i retroscena, le figure professionali, il montaggio e i vari linguaggi cinematografici. Dopo una prima introduzione generale, i ragazzi diventeranno spettatori critici di alcuni film, scelti principalmente sulla base del messaggio trasmesso. Il cinema ha lo scopo di suscitare emozioni nello spettatore, ma fornisce anche importanti insegnamenti. È sul valore educativo del cinema che infatti questo laboratorio si concentra, proponendo film che trattano di tematiche o personaggi di rilievo, sui quali è importante che i ragazzi riflettano e dialoghino tra loro.</p>
<p>MUSICALE</p>	<p>Prima, seconda e terza</p>	<p>Affrontare in modo più approfondito lo studio di uno strumento musicale (chitarra, canto, pianoforte) è l'opportunità per un percorso di crescita e conoscenza di sé e dell'altro, di educazione all'ascolto e al rispetto... oltre al fatto che saper suonare è veramente piacevole! Le lezioni individuali o in piccoli gruppi permettono l'ideale approfondimento e personalizzazione del percorso d'apprendimento.</p>

LABORATORIO	CLASSE	DESCRIZIONE
<p style="text-align: center;">CAPOEIRA</p> <p style="text-align: center;">In collaborazione con</p> 	<p>Prima, seconda e terza</p>	<p>Capoeira è una lotta, è una danza, è gioco, è canto, è movimento, è musica, è rispetto e resistenza. Nella capoeira si trovano tanti aspetti che possono aiutare i ragazzi a capirsi, ad interagire e comprendere anche il mondo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - È una disciplina completa perché vengono stimolati sia i muscoli che tutti i sensi e impegnate diverse aree del cervello che devono imparare a muoversi, a lottare, a schivare, a cantare e a ballare. - Rafforza coordinazione ed equilibrio per uno sviluppo armonico di tutto il corpo. Il gioco è parte integrante di ogni lezione di capoeira perché si impara a interagire, divertendosi. - Nella roda, il cerchio all'interno del quale i capoeiristi si dispongono e agiscono, tutti sono uguali e tutti devono interagire tra loro in armonia. Sebbene, infatti, la capoeira assomigli ad una lotta, non si tratta di lotta: il contatto fisico deve essere evitato, nessuno deve farsi male, non si perde e non si vince. Semplicemente, si partecipa. - La sua nascita (strumento di resistenza degli schiavi deportati dall'Africa al Brasile) e il suo sviluppo sono carichi di riferimenti culturali e storici.

E. DESCRIZIONE DEI PROGETTI

PROGETTI	DESCRIZIONE
<p>Educazione civica</p> <p>Classi PRIMA e /o SECONDA educazione all'affettività e alla socializzazione</p>	<p>Il progetto che si snoda durante l'anno, per le classi prima e seconda prevede un lavoro sulle regole sociali, i valori che costituiscono la base delle relazioni e la gestione dei conflitti. Il percorso sarà guidato da alcuni docenti che lavoreranno in compresenza sulle classi.</p>
<p>Classe TERZA Educazione all'affettività e alla sessualità</p>	<p>Gli studenti, grazie alla collaborazione degli insegnanti, affrontano un percorso che li aiuta a scoprire la propria sessualità come dono che li costituisce in quanto uomini e donne; a partire da una scoperta delle proprie caratteristiche fisiche e affettive, attraverso lavori di gruppo e attività interattive, i ragazzi potranno riconoscere in se stessi e nell'altro un appello forte al rispetto, al pudore, a sane relazioni che li aiutano a crescere in modo armonico.</p>
<p>Cittadinanza e costituzione (le tre classi)</p>	<p>Coordinato dall'insegnante di lettere, il progetto aiuta i ragazzi a riconoscere il concetto di diritto/dovere in rapporto al rispetto delle libertà del cittadino e ad individuare le radici storiche e i contesti geografici del proprio stato, coinvolgendoli, anche attraverso la stampa e i mass media, nell'analisi dell'organizzazione della Repubblica e la funzione delle diverse istituzioni, per giungere ad un confronto con quelle degli altri Stati Ue di cui si studia la lingua.</p>

PROGETTI	DESCRIZIONE
<p>Educazione stradale (le tre classi)</p>	<p>Il progetto si inserisce nella progettazione triennale di tecnologia e mira a raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare percorsi in situazione reale e simulata vissuti nei diversi ruoli (pedone, ciclista, motociclisti); • acquisire comportamenti responsabili quali utenti della strada; • riconoscere e rispettare la segnaletica stradale.
<p>Educazione ambientale (le tre classi)</p>	<p>Coordinato dagli insegnanti di scienze, geografia e tecnologia. Il progetto aiuta i ragazzi a maturare una "coscienza ecologica" a partire dalla conoscenza dei problemi ambientali e dalla consapevolezza dell'impatto che le scelte dell'uomo hanno sul territorio. Quest'anno si realizza in particolare nelle UdP pluridisciplinari (Zona competenze) in tutte e tre le classi.</p>
<p>Educazione alimentare e alla salute (le tre classi)</p>	<p>Quest'anno si realizza in particolare nelle UdP interdisciplinari quadrimestrali (Zona competenze) in tutte tre le classi.</p>

PROGETTI	DESCRIZIONE
<p>Interventi di supporto per gli alunni BES (le tre classi)</p>	<p>Applicazione della Legge 170/2010 e delle linee guida del MIUR. Applicazione degli strumenti pedagogici più consoni per gli alunni con DSA; attivazione degli adeguati strumenti compensativi e dispensativi. Interventi personalizzati attraverso sostegno didattico e valutazioni opportune, da applicare in classe e nello svolgimento dei compiti per favorire il successo scolastico degli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento.</p> <p>Interazione tra docenti, famiglie, specialisti e operatori dei servizi sanitari.</p>



La nostra Scuola Secondaria di I grado ha aderito e superato il corso di formazione "Dislessia Amica", promosso dall'AID - Associazione Italiana Dislessia - volto a rendere la scuola effettivamente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). **Siamo Scuola Amica della dislessia! Una scuola di qualità per tutti!**

PROGETTI	DESCRIZIONE
<p>Accoglienza (le tre classi)</p>	<p>Per i primi giorni scolastici il Collegio Docenti predispone attività particolari quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di socializzazione e introduzione al tema del progetto d'Istituto; • presentazione del Regolamento; • prove di evacuazione; • test attitudinali; • momenti di preghiera e riflessione.
<p>Open Day (le tre classi)</p>	<p>Gli alunni si ritrovano in piccoli gruppi, coordinati dai docenti, per preparare la giornata dell'Open Day, nella quale poi, alcuni, in particolare, sono protagonisti attivi nel presentare la nostra scuola ai visitatori coinvolgendoli attraverso opportune presentazioni e attività.</p>
<p>Metodo di studio (classe PRIMA)</p>	<p>Pensato soprattutto per i ragazzi della classe prima, tale progetto viene elaborato dall'insegnante di lettere ed accompagna l'alunno nella definizione di un'efficace e personale metodologia di esecuzione dei compiti e dello studio.</p>
<p>Continuità (classe PRIMA)</p>	<p>Oltre alla collaborazione e al confronto fra i docenti sulla loro progettazione e sui criteri di valutazione, durante il corso dell'anno, i ragazzi della classe prima condivideranno alcune ore di lezione con gli alunni della 5° Primaria, con i quali saranno coinvolti anche in un'uscita didattica.</p>

PROGETTI	DESCRIZIONE
<p>Pit Stop</p> <p>recupero e ... potenziamento (le tre classi)</p>	<p>La proposta viene elaborata durante l'anno dal Consiglio di Classe ed attuata sull'intera classe nel pomeriggio, dagli stessi docenti delle singole discipline (recupero dei 5/10 minuti).</p> <p>Per gli alunni di tutte le classi è prevista, per un argomento a quadrimestre, la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), che prevede l'insegnamento in lingua straniera in modo graduale: l'insegnante di inglese lavorerà insieme al docente della disciplina di cui si intende sviluppare un preciso percorso. Per il potenziamento di matematica gli alunni di tutte le classi saranno invitati a partecipare a competizioni organizzate dall'Università degli Studi di Milano. Per le altre discipline vengono assegnati lavori individuali o di gruppo di ricerca e approfondimento.</p>
<p>Orientamento (classi SECONDA e TERZA)</p>	<p>La consapevolezza che la scelta non è un momento tra i tanti, bensì un punto di arrivo, un processo lungo di conoscenza di sé e del mondo, impegna la scuola in un progetto che prevede fin dalle classi prime un percorso di riflessione e conoscenza che porti gli alunni a una scelta consapevole rispetto al proprio progetto di vita. Da questo processo non sono naturalmente esclusi i genitori che a vario titolo vengono consultati nel percorso sia specifico della riflessione con i propri figli, sia nell'ambito del più ampio ventaglio informativo. In vista della scelta della scuola secondaria di secondo grado, per i ragazzi di terza è previsto l'intervento di uno psicologo dell'orientamento, che, attraverso la somministrazione di precise prove, il colloquio personale con il ragazzo, i genitori e i docenti, sostiene e consiglia l'alunno e la famiglia. Per la classe II sono previste visite di aziende sul territorio.</p>



SPORTELLO DI ASCOLTO

Comunicare è un'esigenza prioritaria per tutte le persone, ed ancor di più per chi vive la fase delicata della preadolescenza e dell'adolescenza.

Sapere di essere ascoltati consente di comprendere meglio i propri bisogni, dubbi e interrogativi. L'ascolto spontaneo di una persona adulta e competente, in uno spazio fisico, accogliente e neutrale, che ne garantisca la privacy e il rispetto dell'anonimato, non può risolvere i problemi nell'immediato, ma accresce la capacità di imparare a relazionarsi, con se stessi e con quanti condividono il medesimo percorso di vita.

Il servizio si pone, come intervento, in risposta alle difficoltà di tipo relazionale degli alunni, che spesso incidono in modo determinante sull'apprendimento e ostacolano il benessere scolastico.

Una psicologa sarà a disposizione degli alunni, con cadenza quindicinale e previo appuntamento.

Una psicologa sarà anche a disposizione dei genitori previa prenotazione.

DOPO SCUOLA (*)

Tutti i pomeriggi, su richiesta e in modo molto flessibile, gli alunni possono fermarsi a scuola dalle 14.10 fino alle 16.00 per lo studio assistito.

POST DOPO SCUOLA (*)

Per le famiglie che ne avessero bisogno, è possibile, previo avviso scritto, lasciare il/la proprio/ figlio/a a scuola fino alle 17.30; ci sarà sempre qualcuno che li segue cosicché possano svolgere i compiti e studiare con tranquillità.

MENSA (*)

I ragazzi della scuola secondaria possono scegliere giornalmente di usufruire o meno della mensa, previa prenotazione entro le 8.30.

Nella Scuola opera la commissione mensa (i cui membri sono formati, e regolarmente aggiornati dall'ASL di Bergamo), che collabora con l'ASL ed il Catering nella stesura delle tabelle dietetiche; verifica e valuta, attraverso costanti controlli periodici, il rispetto di quanto concordato e la somministrazione dei menù; rileva il gradimento del cibo da parte degli alunni.

(*) Il costo di tali servizi viene addebitato in retta.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Gli insegnanti, nel momento della valutazione, si attengono a quanto già precisato nel PTOF comune ai tre ordini di scuola e ai parametri decisi dal Collegio Docenti.

La valutazione, in sede di scrutinio intermedio e finale, considera il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e anche in relazione alla partecipazione, alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalla scuola anche fuori dalla propria sede.

La valutazione periodica ed annuale del comportamento e degli apprendimenti degli alunni da essi acquisite è espressa in decimi (D.L.137/2008); la certificazione delle competenze secondo livelli graduali.

Il raggiungimento del voto 6 (necessario per l'ammissione della classe successiva) viene assegnato con il 56% dei punti totali. Si riporta di seguito il prospetto dei range percentuali e relativi voti (sono previsti anche i mezzi voti).

Range percentuali	voto
da 0% a 42%	4
da 43% a 47%	4,5
da 48% a 52%	5
da 53% a 57%	5,5
da 58% a 62%	6
da 63% a 67%	6,5
da 68% a 72%	7
da 73% a 77%	7,5
da 78% a 82%	8
da 83% a 87%	8,5
da 88% a 92%	9
da 93% a 97%	9,5
da 98% a 100%	10

Il Collegio docenti ha scelto la ripartizione dell'anno scolastico in quadrimestri, al termine dei quali i voti delle singole discipline vengono riportati nella scheda di valutazione.

Il voto di religione farà media e, nel corso dell'anno, verrà espresso in decimi, mentre nella scheda, a fine quadrimestre, convertito in giudizio come indicato nella seguente tabella:

VALUTAZIONE ANNUA	GIUDIZIO A FINE QUADR.
4/5	Non Sufficiente
6/7	Sufficiente
7,5/8,5	Buono
8,6/9,5	Distinto
9,6/10	Ottimo

Tale documento indica, inoltre, le seguenti voci:

• **COMPORAMENTO:**

considera:

- A - partecipazione e attenzione
- B - impegno e motivazione
- C - socializzazione - rispetto delle regole
- D - organizzazione del materiale

Il comportamento non viene valutato in decimi, ma profilato in modo individualizzato, seguendo alcune griglie predisposte e condivise dal Consiglio di Classe, che si sintetizzeranno con un giudizio globale complessivo.



Ciascun insegnante perviene alla valutazione disciplinare quadrimestrale attraverso un congruo numero di prove scritte e orali fissate per ogni UdP.

Se la valutazione specifica relativa al raggiungimento degli obiettivi disciplinari, conoscenze (SAPERE) e abilità (SAPER FARE) viene riportata sul libretto dei voti e, al termine di ogni quadrimestre, sulla scheda di valutazione, la valutazione delle competenze (SAPER ESSERE) disciplinari e interdisciplinari viene narrata e certificata da ogni insegnante e/o dal Consiglio di Classe ponendo attenzione particolarmente ad alcune situazioni scolastiche (zona competenze, progetti laboratoriali, uscite didattiche, attività con esperti, settimana interdisciplinare, ...), che meglio rispondono al concetto di “compito di realtà e di progetto multidisciplinare”.



CERTIFICATO DELLE COMPETENZE

Al termine del terzo anno, alla famiglia viene rilasciato il Certificato delle Competenze (*D.L. 62/2017; D.M. 741-742/2017; Circ. 1865/2017*) che ben riassume il percorso dell'alunno; esso mette in evidenza:

- ◆ Il VOTO di AMMISSIONE: è espresso dal Consiglio di Classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno.
- ◆ Il VOTO FINALE d'ESAME: è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove (con frazioni decimali) a cui si somma il voto di ammissione, con il quale fa media; il risultato viene arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. (art.3 DPR 122/'09).
- ◆ Il GIUDIZIO GLOBALE di MATURAZIONE: i descrittori narrativi (sufficiente, buono, distinto, ottimo) esprimono i traguardi raggiunti dall'alunno al termine del primo ciclo d'istruzione relativamente agli obiettivi formativi che la scuola si propone.
- ◆ CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: descrive, solo per alcune competenze-chiave, ciò che l'alunno ha dimostrato di saper essere. La certificazione non deve essere confusa con la valutazione, ed è frutto di un'attenta osservazione delle competenze definite nel profilo dell'alunno in uscita dal primo ciclo d'istruzione lungo tutti e tre gli anni della scuola secondaria di I grado, mediante apposite rubriche di valutazione, griglie di osservazione e autobiografie dell'alunno.



ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO "SANT'ANGELA"
SUORE ORSOLINE DI GANDINO - FIORANO AL SERIO (BG)

E-mail: segreteria@santangela.info

Sito: www.santangela.info

Tel: 035/711127
